

dromismi organismi
peristalsi

mercoledì 6 maggio 2015
18 e 00

progressioni montanti intellette

mercoledì 6 maggio 2015
18 e 02

camminamenti interiori
d'organisma

mercoledì 6 maggio 2015
18 e 04



*squallida prospettiva di camminamento
vecchio cemento annerito da muffe seccate al sole
spigoli cadenti
screpolature
anime sperdute che nel correre trapassano scompigliandomi i capelli
è un ponte
ma non vedo i sostegni
non riconosco lo spazio
occhi dispersi nelle traiettorie
non risponde
e guarda sé stesso
è fermo
mangia le unghie ed il proprio cuore
non ricordo quale traguardo la mia corsa
sono fermo e non rammento
è l'ombra che attende
essi temono e si affaticano a restare
quindi lo spazio*

21 giugno 1974

*storie e storie
di volta in volta intorno
respiro e annego
flussi e tempeste
attimi d'ingresso
immensità e mancanze
autori interpreti e comparse
spazi ampi e camminamenti
traguardi oltre il tramonto
provenienze prima dell'alba
luminosità al di là
momenti
infinito e sassi*

27 febbraio 2000
11 e 31

*e l'ho voluto io e desiderato
ma non ricordo
ed ora l'agno camminamenti e sbarre
d'autore me
dei richiami d'essi ai compagni d'allora
ch'ancora adesso presenza avverto
ingiustamente invento la colpa e disprezzo d'umanità mancanza*

21 marzo 2000
10 e 44

*e dovrei colmar la mente di storie correnti
strutturar camminamenti
dovrei lasciar che la memoria
d'autonomia promossa a condurre
e non me
supportar corale
viver fortunato di destini sorteggiati*

27 marzo 2000
12 e 07

*aver tentato di ritrovar condizione
filo di seta a strutturar camminamento
e son divenute tele di ragno
a limitar lo sguardo
e di seguir corridoio*

12 aprile 2000
19 e 27

*entrando alla vita
tutto era disposto
ma poi
e non so come
tra quinte e fondali
i camminamenti*

11 settembre 2000
14 e 39

*e a muover passi
cerco esperienza
che d'altri ologrammi
a sostener lo sguardo
camminamento faccia*

11 gennaio 2002
10 e 27

*d'utilizzar risorse m'ho fatto e fatto
che di forzar confini dall'interno
d'aggrovigliar camminamenti
ho anche sfiorato al nulla*

26 febbraio 2002
16 e 51

*che poi camminamenti
a penetrar l'intorno
solo a spartito*

14 novembre 2002
8 e 44

*l'evoluzioni che si compiono
nello mio spazio
di dentro la pelle
e d'esservi immerso
l'avvertire che avvie'*

giovedì 7 maggio 2015
23 e 00

*com'è che ad avvertir
quanto è avvertire
sembra che sia*

2 febbraio 2003
21 e 10

*scene che corro
e tutti gl'addendi
che a confluire
fanno il completo*

3 febbraio 2003
9 e 03

*di mantener la provenienza
d'ognuna foglia
renda l'intera pianta*

3 febbraio 2003
10 e 24

*e d'ogni radice
e il tronco e i rami
e foglie e fiori
e petali e profumi
al percepire mio
sia di gran fronte*

3 febbraio 2003
10 e 25

*vita che il corpo mio
che senza di me
d'autonomia
libero s'andrebbe*

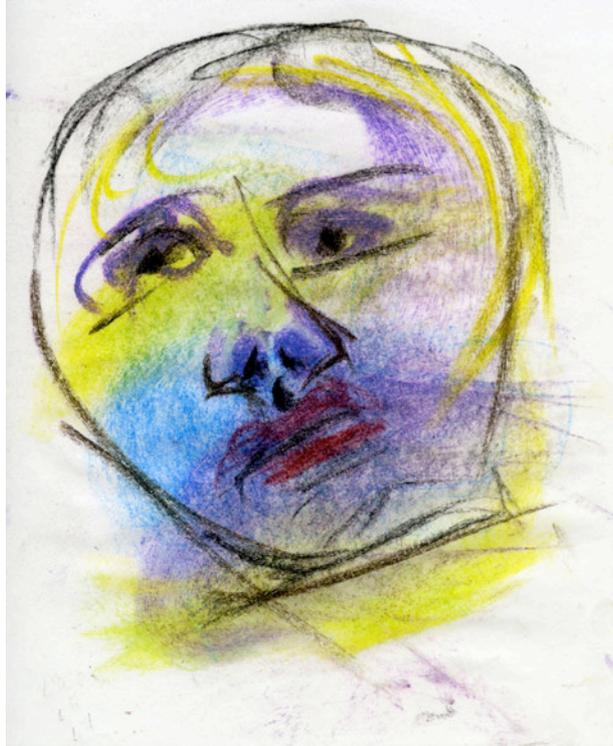
3 febbraio 2003
11 e 22

*e assisto a tutto
anche alla morte*

3 febbraio 2003
20 e 04

i segni dentro del mio spazio
che tali
a nascituri
di granularità
ad unico ammasso
va a far composizione

venerdì 8 maggio 2015
19 e 00



ampolla ogn'uno
e delli propri
ribollire interni

venerdì 8 maggio 2015
19 e 02

d'ogn'una ampolla
i ribollire interni
e delli fracassar tra loro ampolle

venerdì 8 maggio 2015
19 e 04

*ai ribollir che la mia mente dava
senza capire
d'attenzionar del solo sentimento
lapide posi*

*8 maggio 2010
8 e 36*

*che vero o falso
non è che conta
che separate storie
e poi
l'interferire*

*29 settembre 2002
19 e 32*

*spazio nel quale ospite
echi di guerre che divengono panorama
rumori nei quali mi perdo presente
costruisco scudi e corazze
e sprofondo in trincee di nulla*

*19 marzo 1996
11 e 45*

immerso ai ribollire dentro
a isolamento
di singolarità
m'avverto perso

venerdì 8 maggio 2015
22 e 00

scena con chi m'illusi del contatto e del comunicare
ma poi
dell'ampollar di pelle
fatto d'immerso a quel ch'avviene in questa
d'isolamento
m'annuncia d'abbandono

venerdì 8 maggio 2015
22 e 02

*fiori a corolla
intorno e dentro
che d'albero della vita
so' a galleggiar d'isolamento*

*28 gennaio 2000
9 e 25*

*d'isolamento
il grande torto
ognuno vive*

*18 maggio 2002
11 e 23*

quando è a mancar
al dentro mio del corpo
lo precèder dell'emulari
che a visionar di sé
per sé
fa delle piste

sabato 9 maggio 2015
11 e 00

circostanze interiori di istantanee visionarie fatte di estemporanee coincidenze
*7 febbraio 2011
22 e 02*

*nel silenzio dell'inizio
prima di trovarmi oramai annegato nelle interpretazioni visionarie commesse con gli intorno*
*24 ottobre 2013
21 e 02*

*il corpo mio organisma
genera veline visionarie ad intorno
e mimi di sé
di svolgimento in esse*

*12 dicembre 2013
20 e 04*

il corpo mio organisma
quando d'emulari s'avvia
che del sedimento suo d'accumulato
di dentro a sé
vividescenti
fa i reiterare

sabato 9 maggio 2015
21 e 00

padrone a me
quando d'allora
che il corpo mio
me lo credetti
non mio

sabato 9 maggio 2015
21 e 02

il corpo mio non mio
che di quanto l'animava
non ero stato io

sabato 9 maggio 2015
21 e 04

stessa sorgente
che di dentro il corpo mio
ancora adesso
a farmi sempre in ritardo
di quanto
fa manifesto

sabato 9 maggio 2015
21 e 06

che fin quando d'allora
delli racconti ad ascoltare
del seguire d'essi
di grossolanità associandi
l'accumunai al nome di freud

sabato 9 maggio 2015
21 e 08

che poi man mano
ancora ad osservar l'accadimenti dentro
me li nomai
dei sedimenti di memoria
i reiterare

sabato 9 maggio 2015
21 e 10

del provenir quanto avvertivo
dello trovar ragione
ad indovino
andavo a pesca

domenica 10 maggio 2015
10 e 00

ma nella pesca in sé
il pesce che passa
ad uncinar di suo
non è
dell'operar di mio

domenica 10 maggio 2015
10 e 02

del sedimento quanto
che a risonar di quello
fa del pescato

domenica 10 maggio 2015
10 e 04

del meccanismo a reiterare
d'allora tutto ignorato
che di quel che si veniva su
d'interpretare
lo concepì
d'altrui che me
della sorgiva

domenica 10 maggio 2015
11 e 00

che poi
man mano
d'accorgermi a concetto
dello strumento tutto organismo
m'avvenne dello scoprire
cosa sapesse fare

domenica 10 maggio 2015
11 e 02

che al corpo mio
fatto d'organismo
della sola capacità di vita
mi feci lo scoprire

domenica 10 maggio 2015
11 e 04

ma dalla fabbrica a prodursi
alla creatura mia d'organismo
ancora mai
di allora
d'allontanarsi
glielo permisi

domenica 10 maggio 2015
11 e 06

della fabbrica a prodursi
della creatura mia d'organismo
e me d'immerso in essa

domenica 10 maggio 2015
11 e 08



.....

*possibilità d'inizio
tramonto per un'alba perenne*

*12 giugno 1972
10 e 25*

*all'universo nacqui
i cosmi rapirono
spazi inesplorati
tra essi finii*

26 marzo 1980

*nacqui
fu contemplazione
poi
non ho ancora capito cosa*

27 luglio 1980

*tutto era già in movimento quando nacqui
la vita si svolgeva da tempo
ed il costume dilagava allontanandosi dal fuoco della purezza*

15 settembre 1980

*ho coltivato nella mia mente la civiltà nella quale nacqui
ed ho mortificato l'universo della mia esistenza*

15 settembre 1980

*e ad osservar quanto dentro accadeva
schiavo m'intesi
ch'ape operaia ed ape regina
nacqui di scala
e d'ognuno
il destino*

*14 agosto 2001
15 e 30*

*non conosco ciò che è intorno
ma esiste ciò che è intorno*

15 settembre 1980

la nostalgia di quanto non s'avviene più
ovvero
il rispetto di me
che prima di quando
la memoria mia organisma
prese a funzionar di suo

domenica 10 maggio 2015
23 e 00



lo reiterar che la memoria compie
di quando e quanto
di risonare prende
del contenuto suo
di registrato

domenica 10 maggio 2015
23 e 02

che dello risonar ch'avviene della memoria
non è una scelta
ma dell'andare organismo
è il funzionare

domenica 10 maggio 2015
23 e 04

di vividescenza
la carne mia
con la memoria mia
s'accende a risonare

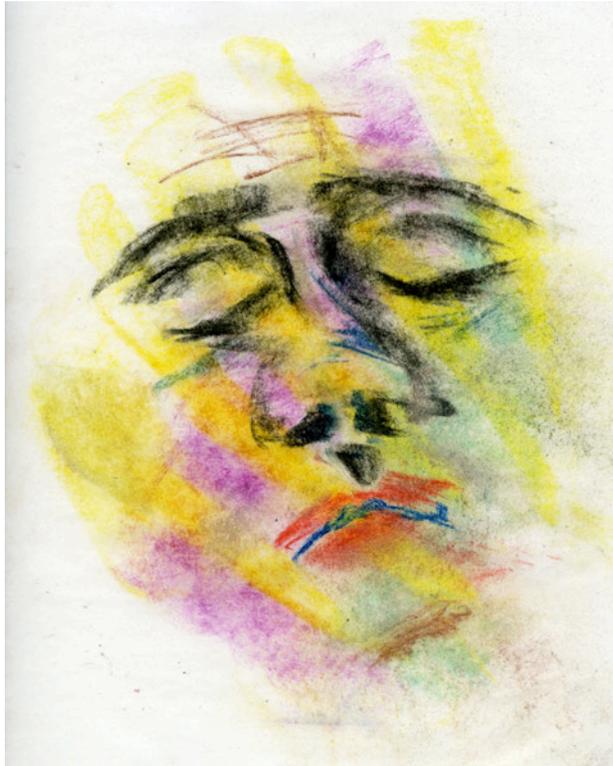
domenica 10 maggio 2015
23 e 06

dei movimenti dentro
d'ampio e di ristretto
che d'incontrar le circostanze in quanti
di me
fa d'ampollato

lunedì 11 maggio 2015
6 e 00

scene costanti
e dei ritorni
che dei trovarmi ai ruoli
d'affastellato è il campo

lunedì 11 maggio 2015
6 e 02



sentimenti d'ampio
e sentimenti di catturo
che poi
di me
so' illuso a prenotato

lunedì 11 maggio 2015
6 e 04

dentro del mio
tutte le marce
già rese di mimare

lunedì 11 maggio 2015
8 e 00

trovarmi una sera di primavera
1 maggio 1975

tornare alla purezza della sensazione di sé
27 aprile 1975

attraenti tronchi sulla corrente del mio tempo
 propongono a me la superficie
 le venature parlano della terra
 dalla quale hanno preso la forma
 e illudono della capacità del ritorno
 la corrente sconsiglia e scopre la mia fragilità
 la spuma mi imbavaglia e l'acqua lega
 la fine si appresta a trapassarmi senza che io possa capire come caddi nel principio
 21 aprile 1975

picchiano alla mia testa
 vogliono entrare
 le genti tutte che calpestarono queste mura antiche
 29 aprile 1975

dell'acqua che concerta agli scogli
 ombre di querce inchinate
 verde più scuro più chiaro poi blu
 occhi di sole galleggiano in fila
 l'eco non c'è
 e ad esso pensavo dovessi la vita
 3 maggio 1975

non trovo l'angoscia
 il tempo del tempo
 sprazzi di luce per me
 3 maggio 1975

il mio tempo
 5 maggio 1975

il mio tempo nel multiplo amorfo dell'eterno
 5 maggio 1975

corri di qua e di là
 batti inesorabilmente ove il confine della forma
 5 maggio 1975

appena giunto e tanti impegni
 non ero ancora e già avevano tessuto la mia vita
 già prenotata la mia esistenza
 inventata la mia anima
 10 maggio 1975

il mio sogno è germogliato ancora
 ma non riconosco le mie foglie
 19 maggio 1975

lasciatemi spazio
 non fate di me il vostro limite
 non guardatemi sulle vostre pareti illudendovi di profondità
 lasciatemi spazio
 31 maggio 1975

porre tra me e la terra lo spazio della mia arte
 salire sovrapponendo le creature della mia volontà
 volere senza posa quanto negato dalla coscienza
 7 giugno 1975

*non capire il sole la luna le stelle
vederli mortali quando furono eterni
scompare l'amore
scompare la vita
scompare l'appiglio della speranza di un dio
14 giugno 1975*

*luce infinita a me
quasi io fossi l'alba di me
15 giugno 1975*

*non so perché né dove
ma ora è sempre
1975*

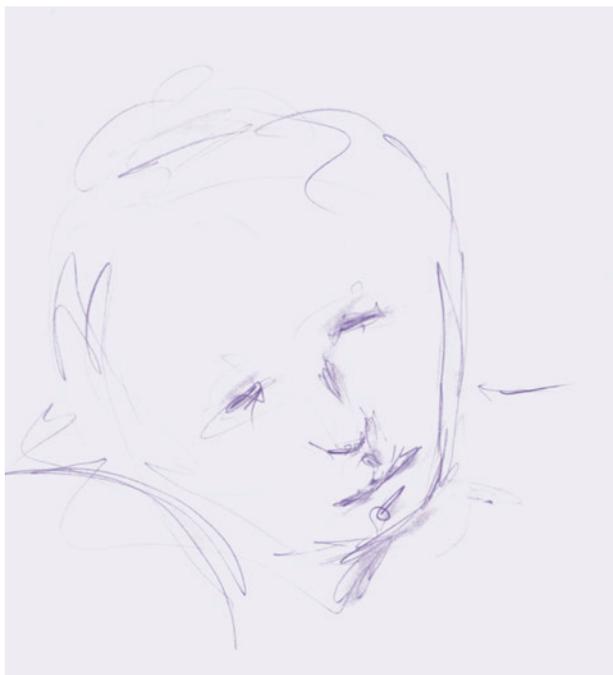
*chi sei se non l'errore di aver creduto passato quello che fu adesso
1975*

*un mondo diverso
assurdo rincorrere di altrui rinunce
1975*

*guardate il cielo
perché marciate
ho lasciato le scarpe che mi tenevano alla terra
.....
non ho più le scarpe e sono pronto a volare
1975*

*sono di fronte a tutto
1975*

*davanti a me non vedo tempo
davanti a me io
ciò che non conosco
ora sarà presente
1975*



*un attimo che duri il sempre della sua vita
ciò che chiedo a chi voglia esistere quell'attimo
1975*

*il tempo
ed i tratti per me*

lunedì 11 maggio 2015
10 e 00

*voli d'infinito a sfiorare il tuo ascoltarmi dentro
8 luglio 1975*

*ero io
soltanto io
e qualcuno che non mi impedisse di esserlo
11 luglio 1975*

*sentire il sapore della tua storia
vivere della tua storia
dare a te la mia storia
14 luglio 1975*

*dolce sapore delle tue labbra
dolce flusso della tua anima
tenero racconto pieno di dopo
14 luglio 1975*

*custodisci il mio corpo
affidami il tuo corpo
dammi la tua fede
accetta la mia fede
guarda con me ciò che io guardo con te
14 luglio 1975*

*entriamo al principio a costruire la vita
14 luglio 1975*

*musicalmente senza tratto ti ritrovo fedelmente nei tuoi sogni
14 luglio 1975*

*una fonte dentro di me
sento giungere il fragore che annuncia il suo risveglio
15 luglio 1975*

*da sempre pietrificato nel terrore di non esistere
ho dimenticato la vita che tradì i miei sogni
mi vieni incontro
e scopro d'amarti
15 luglio 1975*

*la strada all'immenso orizzonte delle mie attese
15 luglio 1975*

*la notte quando il buio cancella le strade che portano a me
30 luglio 1975*

*come capire il senso di un assurdo
come ascoltare la voce del sogno nel sovrasto delle lingue
stringo i denti
urlo alla stelle
scalcio il cemento che vuole serrarmi i piedi
colpisco a pugni chiusi il vento
una speranza che scompare
una realtà che avanza*

30 luglio 1975

*l'arso orizzonte estivo dalla mia finestra
mi riscopro dimentico della vita
lentamente sorge la speranza dell'autunno e del tempo che verrà*

5 agosto 1975

*qualunque cosa accada
sarò spettatore
sarò protagonista
e se nulla accadesse
muoverò le mie gambe e le mie braccia
muoverò la mia mente ad inventare l'avvenire*

14 agosto 1975

*tra me e la voglia di me
la spessa polvere della mia coscienza*

18 agosto 1975

*fai due capriole e vai altrove a farne ancora
non volli mai
ma tentai di nascosto*

18 agosto 1975

*quanto a provenir da intorno l'agitari
di trapassar la pelle mia
dello riverberar d'attraversare essa
trasduce a dentro
dei prodromiare*

lunedì 11 maggio 2015
13 e 00

*dei trasduttar li penetrare
di quanto a dentro
fa i perturbare
che d'assorbir delli frontali
si fa
alla memoria
di vividenteggiare*

lunedì 11 maggio 2015
13 e 02

*vividescenza dentro
che ad innescar della memoria a risonare
per quanto in sé
ha di sedimentato
nella sua carne
l'accende a reiterare*

lunedì 11 maggio 2015
13 e 04

e della carne mia
che d'oramai
di vividescenza è intrisa
e a me
che vi so' immerso
verso di me
e a sé
spettacola emulari

lunedì 11 maggio 2015
13 e 06

che me
d'immerso solo del dentro
a contattar lo fori
solo fino alla pelle
posso arrivare

lunedì 11 maggio 2015
13 e 08

d'essere qua
di dentro a questa pelle
fino da sempre
fu dagli intorno
al posto di me
la sola parte incontrata

lunedì 11 maggio 2015
18 e 00



di qua dentro
del corpo mio ospitale
so' sempre stato lo stesso
ch'esso
a fare il vaso
di contenuto e carne
di continuità
s'è fatto d'espansione

lunedì 11 maggio 2015
19 e 00

me
d'essere il centro
non sono una storia

lunedì 11 maggio 2015
21 e 00

rubrica



la lavagna mia
fatta del corpo
che a me
trovo calzata

martedì 12 maggio 2015
8 e 00

la natura della lavagna mia
che fatta d'organisma
ad essermi intorno
di me
fa l'immersione

martedì 12 maggio 2015
8 e 02



una lavagna organisma
e chi ci scrive dentro d'essa

martedì 12 maggio 2015
8 e 04